

FAQ SOTTOMISURA 6.1 “AIUTI ALL’AVVIAMENTO PER L’INSEDIAMENTO DEI GIOVANI AGRICOLTORI” ANNO 2021. - IV BANDO DDS 887 del 10 settembre 2021

Par. 5.1.1 “Requisiti del soggetto richiedente”

Q (29/09/2021): un giovane che ha presentato domanda Misura 6.1 nel 2018 quando non era ancora diplomato per cui sulla domanda abbiamo indicato la necessità di partecipare al corso di formazione e nel 2019 ha ottenuto il diploma di perito agrario deve fare comunque il corso di 100 ore?

R: No, è sufficiente che a saldo presenti copia del titolo di studio.

Q (01/10/2021): Nella visura della CCIAA, il richiedente risulta nominato il 8-10-2019, con data di iscrizione 14-10-2019: in quale data scadono i 24 mesi?

R: Per rispondere in maniera compiuta dovrei visionare la visura camerale, comunque se la società è di nuova costituzione fa fede la data di iscrizione alla CCIAA nella sezione speciale imprese agricole, se l'insediamento invece è avvenuto in una società preesistente, già iscritta alla CCIAA, allora la data di insediamento coincide con quella di nomina, il bando infatti riporta:

“-dalla data di assunzione della carica di amministratore per le società di persone o di socio amministratore (unico o delegato) per le società di capitali e cooperative, qualora le stesse risultino già iscritte nella sezione speciale “imprese agricole” della Camera di Commercio Industria, Artigianato e Agricoltura (C.C.I.A.A.). Se la data di iscrizione alla sezione speciale “imprese agricole” è successiva alla data di assunzione della carica di amministratore, allora l’inizio dell’insediamento è determinato dalla data di iscrizione alla sezione speciale “imprese agricole”.

A SEGUITO DELLA VISIONE DELLA VISURA INOLTRATA TRAMITE MAIL

R: Confermo la data di insediamento coincide con quella di nomina (08/10/2019) in quanto la società è preesistente e già iscritta alla CCIAA (inizio attività in data 10/01/2013).

Q (12/10/2021): Chiedo ulteriormente un chiarimento sull'insediamento di un giovane che ancora è dipendente e quindi iscritto all'INPS, senza possibilità di iscrizione anche nella sezione agraria (doppia iscrizione), quindi non potrà avere il prerequisito dell'iscrizione all'INPS, ma solo la possibilità di ottenerla entro i termini dell'insediamento; di fatto questa casistica ha precluso l'accesso al bando, anche se avesse il + del 50% di tempo e di reddito derivante dall'agricoltura.

R: Per quanto riguarda l’ultimo quesito faccio presente che nel bando sottomisura 6.1 è specificato che il giovane al momento della presentazione della domanda deve “risultare regolarmente iscritto all’ INPS – gestione agricola, anche con riserva” quindi per poter presentare domanda deve risultare iscritto all’INPS o come IAP, o come Coltivatore diretto o come coadiuvante familiare, o come bracciante agricolo (dipendente della stessa azienda o di altra). Iscrizioni in altre sezioni non sono considerate valide perché in questo caso l’attività extra agricola risulterebbe prevalente rispetto a quella agricola.

Q (25/10/2021): un’azienda di montagna, zootecnica, costituitasi in SRL con a capo un giovane rappresentante legale con pieni poteri di firma e decisionali ma non socio di maggioranza, può accedere alla misura 6.1? Ricade al punto 5.1.1.2 oppure 5.1.1.3 del bando?

R: Nel caso di insediamento in una società s.r.l. il giovane per poter partecipare al bando deve possedere un numero di quote di capitale sufficienti ad assicurargli la maggioranza in assemblea ordinaria e straordinaria, quindi nel caso prospettato non può partecipare.

Q: (27/10/2021) In allegato inoltriamo due visure camerali:

- visura camerale della vecchia società XXX, comprendente tre soci tra cui ROSSI PAOLO;
- visura camerale della nuova società YYY, comprendente tre soci tra cui la moglie di ROSSI PAOLO che si chiama VERDI MARIA.

domande:

- può partecipare al bando giovani ROSSI PAOLO? secondo noi NO in quanto a pag. 9 è indicato "è insediato in qualità di capo azienda per la prima volta da più di 24 mesi" come amministratore della vecchia società;

- può partecipare al bando giovani la moglie VERDI MARIA? secondo noi SI in quanto è socia della nuova ss costituita in data 18/04/20 e facendosi nominare amministratore unico potrebbe soddisfare i requisiti riportati a pag. 13 del bando.

l'azienda è composta da tre giovani, funziona e stanno trattando l'acquisto di un terreno con casa. l'azienda possiede terreni in affitto. hanno anche partecipato con successo al bando per le consegne a domicilio.

R: Nessuno dei due soci può partecipare al bando sottomisura 6.1, il primo (ROSSI PAOLO) perché insediato da più di 24 mesi, il secondo (VERDI MARIA) perché coniuge dell'attuale amministratore della società, il bando infatti nel paragrafo "limiti e divieti" prevede: "Non può, altresì, essere ammesso agli aiuti previsti dalla presente sottomisura il passaggio di titolarità dell'azienda, anche per quota, tra coniugi, per atto "tra vivi", nonché la creazione di una nuova azienda costituita con l'acquisizione di terreni del coniuge qualora quest'ultimo risulti già titolare di impresa agricola. Sono, inoltre, escluse dagli aiuti le costituzioni ex novo di società tra coniugi, qualora uno dei due sia già titolare di azienda agricola individuale, nonché l'insediamento in una società preesistente qualora fra i soci amministratori figurino l'altro coniuge."

Avrebbe invece i requisiti per insediarsi come capo azienda l'altro socio BIANCHI MARIO in quanto, in base alla documentazione prodotta, risulta che non ha mai assunto la carica di amministratore.

Q: (28/10/2021): *Premesso che la società è stata costituita il 27/04/2020 ed i due anni per psr Misura 6.1 scadono il 27/04/2022. Tutti i soci sono rappresentanti legali. Faccio insediare il socio Mario Rossi nato nell'anno 1983. Mi dice il commercialista che nella società agricola semplice tutti i soci hanno il potere di firma come vedi dalla visura allegata. Come si fa a dimostrare che l'insediato sia unico amministratore?*

R: È necessario apportare una modifica allo statuto prevedendo che l'ordinaria e straordinaria amministrazione spettino solo al giovane che presenterà domanda a valere sulla sottomisura 6.1, gli altri due saranno solo soci senza potere di firma.

Q: (14/11/2021): *si chiede cortesemente per un nostro cliente un quesito, può essere potenziale beneficiario del Bando Sottomisura 6.1 Aiuti all'avviamento per l'insediamento di giovani agricoltori*

e Sottomisure attivabili nel pacchetto (4.1 A), 6.4 A) una società con sede legale e operativa nelle Marche (provincia di Ancona) e con futuro L.R. di nazionalità italiana ed attualmente permanente residence in UK (5 anni) ma spesso presente in sede aziendale per la gestione dei terreni ed aspetti amministrativi? Si chiede prima di costituire la società se possa essere beneficiario per questa tipologia di bando considerata lo status del futuro legale rappresentante.

R: bando sottomisura 6.1 al paragrafo 5.1.1 “*Requisiti del soggetto richiedente*” prevede:

L’aiuto all’insediamento di cui al presente bando può essere concesso ai giovani imprenditori che al momento della presentazione della domanda rispettano le seguenti condizioni:

1) hanno una età compresa fra i 18 anni (compiuti) e i 40 anni (non compiuto il quarantunesimo anno);

2) sono insediati, per la prima volta, in qualità di capo azienda da non più di 24 mesi. A tal fine la data di riferimento è costituita dalla data di iscrizione alla CCIAA per le ditte individuali e di acquisizione della qualifica di amministratore nel caso di insediamento in società già iscritte nella sezione speciale “*imprese agricole*”;

3) possiedono conoscenze e competenze professionali adeguate. La competenza professionale è dimostrata con il possesso di uno dei seguenti requisiti:

- un diploma di laurea o di scuola media superiore ad indirizzo agrario o diploma assimilabile, o un titolo conseguito presso istituti professionali di Stato per l’agricoltura o ad essi parificati;

- un’esperienza almeno biennale come lavoratore agricolo (operaio agricolo, bracciante, o coadiuvante di impresa agricola familiare) accompagnata da attività formativa professionale della durata complessiva di almeno 100 ore con verifica finale. A tal fine si considerano validi soltanto i corsi formativi, specifici per giovani agricoltori, finanziati con il PSR Marche. Qualora il giovane agricoltore, al momento della presentazione della domanda, non possieda adeguate qualifiche e competenze professionali, è concesso un periodo non superiore a 36 mesi, a decorrere dalla data di adozione della decisione individuale di concedere il premio, per acquisirle tramite le azioni di formazione e consulenza previste e descritte nel piano di sviluppo aziendale.

4) risultano regolarmente iscritti all’ INPS – gestione agricola, anche con riserva;

5) sono in possesso della cittadinanza di uno degli Stati membri dell’U.E. o di un permesso di soggiorno di durata almeno pari all’impegno di conduzione dell’impresa agricola in qualità di capo azienda, impegno previsto dalla vigente normativa sullo Sviluppo Rurale e dal PSR Marche 2014-2020.

Inoltre al paragrafo 7.6 *Impegni dei beneficiari è previsto:*

Tramite la sottoscrizione della domanda di sostegno il richiedente si impegna a:

- acquisire il requisito di ammissibilità (capacità professionale) per il quale è stata richiesta una deroga, entro 36 mesi a decorrere dalla data di adozione della decisione individuale di concessione del sostegno;

- acquisire la qualifica di Imprenditore Agricolo Professionale (IAP) entro 36 mesi dalla decisione individuale di concedere il sostegno e a mantenerla per tutto il periodo di impegno di conduzione dell’impresa agricola in qualità di capo azienda;

Come può vedere non è stato previsto l’obbligo di residenza in azienda, anche se auspicabile, quindi se il suo cliente ritiene di possedere tutti i requisiti previsti e rispettare gli impegni sopra evidenziati, allora può partecipare al bando della sottomisura 6.1

Q: (14/11/2021): Relativamente il criterio di selezione I “giovani con formazione specifica e/o esperienza nel settore” per dimostrare l’esperienza professionale almeno triennale nel settore come coadiuvante familiare i tre anni, verificati tramite iscrizione INPS, devono essere obbligatoriamente continuativi oppure se fatti ad intermittenza sono lo stesso idonei?

R: Il bando non prevede che l'attività sia stata fatta in maniera continuativa, l'importante è che risultino 3 anni di iscrizione all'INPS nella gestione agricola

Q: (14/11/2021) vorrei presentare la domanda di aiuto del PSR sottomisura 6.1 "Aiuti all'avviamento per l'insediamento di giovani agricoltori, per un ragazzo che ha 19 anni e vorrebbe iniziare l'attività agricola conducendo un piccolo fondo rustico. Ma non ha maturato due anni di lavoro in agricoltura però sta finendo il 5°anno nella scuola Agraria di Pianello Vallesina, ottenendo l'abilitazione a giugno 2022. Inoltre, guardando il bando scrive:

"Qualora il giovane agricoltore, al momento della presentazione della domanda, non possieda adeguate qualifiche e competenze professionali, è concesso un periodo non superiore a 36 mesi, a decorrere dalla data di adozione della decisione individuale di concedere il premio, per acquisirle tramite le azioni di formazione e consulenza previste e descritte nel piano di sviluppo aziendale"

Quindi si potrebbe presentare la domanda?

R: Si il ragazzo potrebbe presentare domanda impegnandosi a frequentare un corso di 100 ore (gratuito) organizzato da un ente di formazione autorizzato dalla Regione, se nel frattempo poi ottiene l'abilitazione può rinunciare al corso, l'importante è che al momento del collaudo finale sia in grado di dimostrare di possedere adeguate competenze professionali.

Q: (14/11/2021): vorrei chiederle un'informazione inerente al bando riportato in oggetto: è possibile partecipare anche qualora si abbia una laurea triennale in Economia Aziendale ed una magistrale in Finanza?

R: Il bando sottomisura 6.1 al paragrafo 5.1.1 "Requisiti del soggetto richiedente" prevede:

L'aiuto all'insediamento di cui al presente bando può essere concesso ai giovani imprenditori che al momento della presentazione della domanda rispettano le seguenti condizioni:

1) hanno una età compresa fra i 18 anni (compiuti) e i 40 anni (non compiuto il quarantunesimo anno);

2) sono insediati, per la prima volta, in qualità di capo azienda da non più di 24 mesi. A tal fine la data di riferimento è costituita dalla data di iscrizione alla CCIAA per le ditte individuali e di acquisizione della qualifica di amministratore nel caso di insediamento in società già iscritte nella sezione speciale "imprese agricole";

3) possiedono conoscenze e competenze professionali adeguate. La competenza professionale è dimostrata con il possesso di uno dei seguenti requisiti:

- un diploma di laurea o di scuola media superiore ad indirizzo agrario o diploma assimilabile, o un titolo conseguito presso istituti professionali di Stato per l'agricoltura o ad essi parificati;

- un'esperienza almeno biennale come lavoratore agricolo (operaio agricolo, bracciante, o coadiuvante di impresa agricola familiare) accompagnata da attività formativa professionale della durata complessiva di almeno 100 ore con verifica finale. A tal fine si considerano validi soltanto i corsi formativi, specifici per giovani agricoltori, finanziati con il PSR Marche.

Qualora il giovane agricoltore, al momento della presentazione della domanda, non possieda adeguate qualifiche e competenze professionali, è concesso un periodo non superiore a 36 mesi, a decorrere dalla data di adozione della decisione individuale di concedere il premio, per acquisirle tramite le azioni di formazione e consulenza previste e descritte nel piano di sviluppo aziendale.

Alla luce di quanto sopra lei può partecipare al bando ma dovrà impegnarsi a frequentare entro 36 mesi dalla comunicazione di finanziabilità un corso di 100 ore (gratuito) in quanto il suo titolo di studio non rientra fra quelli ad indirizzo agrario

Q: (16/11/2021) Ho 35 anni ed avrei il piacere di partecipare al Bando regionale in oggetto specificato, di cui Lei è Responsabile del procedimento.

Sono a disturbarLa in quanto vorrei -laddove possibile- un chiarimento circa la sottomisura 6.1 "insediamento giovani agricoltori".

Nello specifico, attualmente sono un "dipendente part-time tempo determinato a 18 ore settimanali".

Qualora partecipassi, il bando in oggetto può consentire il mantenimento di tale attività part-time senza alcun pregiudizio dei benefici economici ad esso collegato?

Resta inteso che l'attività di dipendente non sarà di tipo prevalente rispetto a quella agricola, ma potrà consentirmi di poter affrontare il bando nel primo periodo di inserimento senza gravare sulla mia famiglia.

R: il bando sottomisura 6.1 al paragrafo 5.1.1 Requisiti del soggetto richiedente prevede che al momento della presentazione della domanda il giovane deve risultare "regolarmente iscritto all'INPS – gestione agricola, anche con riserva" pertanto dovrebbe verificare presso l'INPS se la sua condizione lavorativa è compatibile con l'iscrizione nella gestione agricola come Imprenditore agricolo professionale o coltivatore diretto. Inoltre il bando fra gli impegni (cfr paragrafo 7.6) prevede che "il giovane deve acquisire la qualifica di Imprenditore Agricolo Professionale (IAP) entro 36 mesi dalla decisione individuale di concedere il sostegno e a mantenerla per tutto il periodo di impegno di conduzione dell'impresa agricola in qualità di capo azienda" per cui a fine piano di sviluppo lei dovrà dimostrare di ricavare dall'attività agricola almeno il 50% del suo reddito globale da lavoro e dedicare alla stessa almeno il 50% del suo tempo di lavoro, qualora l'azienda ricada in territorio svantaggiato le percentuali si riducono al 25%.

Par. 5.1.2 “Requisiti dell’impresa”

Q: (22/09/2021): l’azienda agricola dei genitori è regolarmente affittata dal 2009 alla cognata, 2 anni fa essendo deceduta la madre (comproprietaria) si ritrova in quota parte tutta la proprietà. Ora il padre vuole fare la donazione ai figli quindi una parte dei terreni andrà ad un fratello (marito della signora) e la restante a lui che sarà proprietario di un capannone, della stalla e di una parte di terreni. Essendo lui rimasto senza lavoro ha richiesto la sua parte per iniziare una nuova attività e la cognata è disposta a renderla.

Ora nel caso la cognata tolga dall’affitto in essere le parti di piena proprietà del cognato (stalla, capannone e terreni), essendo lui intenzionato a insediarsi come giovane agricoltore, questa operazione viene considerata come frazionamento aziendale?

R: Per essere sicuri di non incorrere in un frazionamento aziendale sarebbe necessario seguire il seguente iter:

1. Il padre dona ai figli la piena proprietà del fondo (terreni e fabbricati), ognuno però si deve intestare la propria porzione di fondo, non quindi in comproprietà.
2. successivamente la cognata rinuncia all'affitto delle particelle che sono andate in proprietà al giovane.
3. Il giovane apre un proprio fascicolo aziendale e presenta domanda di sostegno.

Q: (28/09/2021): i giovani che sono già soci di una società da più di 24 mesi, che non hanno l'amministrazione ordinaria e straordinaria della società, ma solo una parte (ad esempio la responsabilità della sicurezza del lavoro e della contabilità, senza potere di firma esclusiva), se diventano amministratori unici della società, possono partecipare al bando?

R: Le informazioni riportate non sono sufficienti e comunque per poter rispondere in maniera puntuale e necessario prima poter leggere la visura storica della società.

Q: (28/09/2021): Il giovane deve essere iscritto come capo nucleo o basta che sia iscritto all’inps sezione agricola (esempio se sono iscritto come coadiuvante nel nucleo del padre che ha la stessa residenza dell’insediato) vale comunque come iscrizione?

R: Al momento della presentazione della domanda è sufficiente l’iscrizione all’INPS, anche con riserva, in una qualsiasi posizione agricola, a saldo però deve avere una sua propria posizione all’INPS.

Q: (29/09/2021): Per quanto indicato al punto 5.1.1 Requisiti del soggetto richiedente”. Le società dovranno avere una durata di almeno 8 anni a partire dalla decisione individuale di concedere il sostegno al giovane imprenditore ed avere per oggetto sociale l’esercizio dell’attività agricola in forma esclusiva.

Si chiede se tale parametro vincola la necessità di indicare nell’oggetto sociale il termine “esclusivo” oppure tale esclusività viene dedotta dalla natura giuridica delle società agricole?

R: Il bando fra gli impegni del beneficiario prevede l’obbligo di acquisire la qualifica di IAP entro 3 anni dalla finanziabilità, pertanto è necessario che la società su cui il giovane si insedia possieda le

caratteristiche previste dal D.lgs. 99/2004 per il riconoscimento della qualifica professionale, in particolare:

- nella ragione sociale o nella denominazione sociale sia riportata l'indicazione di «società agricola»;
- lo statuto preveda quale oggetto sociale l'esercizio esclusivo delle attività agricole di cui all'articolo 2135 del codice civile.

La società comunque può anche prevedere nello statuto l'esercizio di attività diverse da quella agricola purché queste risultino complementari e funzionali al raggiungimento dell'oggetto sociale.

Q: (29/09/2021): È possibile presentare domanda di adesione al bando, da parte di società neo costituita, nella quale compare il giovane richiedente l'insediamento come rappresentante legale con pieni poteri di firma e come soci due giovani insediati in un'altra società (che rimarrebbe attiva), oggetto di doppio insediamento nel 2016? Naturalmente i terreni oggetto di insediamento sarebbero altri rispetto a quelli oggetto di insediamento alla società costituita nel 2016;

R: Se le cose stanno come prospettato è possibile a condizione che l'ordinaria e la straordinaria amministrazione siano in capo "solo" al giovane neo insediato, gli altri due possono comparire nella compagine sociale ma solo come soci senza alcun potere di firma.

Q: (29/09/2021): Esempio: giovane che intende presentare domanda di adesione, su terreni (la cui proprietà risulta indivisa tra padre e zio) ma condotti in fascicolo dallo zio del soggetto. L'azienda rileverebbe la consistenza zootecnica dello zio, stabulata in stalla, la cui proprietà risulta comunque indivisa come per i terreni, e nella quale da situazione originaria detengono gli animali sia il padre che lo zio mediante conduzione dell'immobile pro/quota (situazioni molto frequenti nel comparto montano, specialmente in casi di doppie aziende e uniche strutture). Sarebbe comunque considerato frazionamento di azienda la conduzione parziale dell'immobile adibito a stalla da parte del giovane, per l'allevamento dei capi di proprietà dello zio?

R: Il quesito non è molto chiaro proverò comunque a rispondere, se i terreni ed i fabbricati sono tutti in comproprietà fra padre e zio essendo quest'ultimo parente di terzo grado la cessione parziale dell'azienda non rientrerebbe nella casistica prevista dal bando per il frazionamento aziendale (parenti fino al 2 grado e affini fino al 1 grado).

Q: (29/09/2021): DITTA 1 (marito): azienda già costituita che conduce terreni in proprietà tranne Ha 5 che ha affittato alla ditta 2

DITTA 2 (moglie): azienda già esistente che conduce terreni in affitto tra cui Ha 5 di proprietà della ditta 1.

DITTA 3 (società fra figlio e moglie): è la ditta che deve ancora nascere sotto forma societaria dove si insedia il giovane. La ditta nascerà tramite atto di cessione della ditta 2 nella ditta 3.

La domanda è: la ditta 2 andrà a confluire nella ditta 3 con Ha 5 di proprietà della ditta 1 che vengono condotti già da qualche anno. Si tratta di frazionamento aziendale il fatto che la ditta 3 si trovi solo parte della proprietà della ditta 1 derivata da una situazione pregressa?

È meglio non far passare quei 5Ha nella formazione della società?

R: La cessione parziale di terreni in proprietà da parte del padre si configurerebbe sicuramente come frazionamento aziendale, ancor di più se i 5 ettari sono stati ceduti alla moglie con contratto di

affitto stipulato dopo il 31/12/2013. La verifica infatti viene fatta prendendo in considerazione la consistenza aziendale del parente cedente al 01/01/2014 (inizio attuale periodo di programmazione del PSR).

Q (29/09/2021): Si richiede di chiarire se sia possibile inserire la paulownia nella valutazione della PS ante (riteniamo possa essere inserita nel rigo G06 - Altre colture permanenti –codice AGEA 188)

R: Il sistema è stato adeguato e la coltura inserita nel rigo G06 - Altre colture permanenti

Q: (29/09/2021): relativamente al fascicolo che deve essere validato da non più di 180 gg e che comunque farà riferimento all'ultima domanda unica, quindi alla domanda unica chiusa il 15 Maggio 2021. HO REALTA' CHE HANNO PRESENTATO UNA DOMANDA A MAGGIO, MA CHE ANCORA NON SONO DEFINITIVE COME SAU. INTENDO DIRE CHE STANNO FACENDO DEI CONTRATTI DI AFFITTO IN QUESTI GIORNI, DA COME INERPRETO IL BANDO, I NUOVI TERRENI NON CONCORRONO AL CALCOLO DELLA PS (ANTE);

R: Nel bando è riportato che il fascicolo di riferimento è quello associato all'ultima domanda PAC presentata (maggio 2021), tuttavia se l'azienda subisce delle modifiche in termini di SAU (acquisizione nuovi terreni) o impianto di nuove colture arboree, in questo caso il fascicolo di riferimento sarà l'ultimo validato prima della presentazione della domanda di sostegno e il piano colturale di riferimento sarà quello dell'annualità 2021/2022 che sarà però oggetto di verifica successiva (confronto con domanda PAC 2022).

Q: (12/10/2021): segnalo alcune anomalie riscontrate:

- azienda che alleva polli o altri animali con contratto di soccida: nel fascicolo scaricato non risultano il numero di animali allevati, quindi quando si va a fissare la PS ante non risulta l'allevamento; nella procedura precedente si poteva immettere la soccida come PS in % alla propria competenza di animali e le ULA derivanti dal totale animali, agendo sulle attività connesse. Ora questo non è possibile su PS ante ed è possibile solo inserire nuovi allevamenti sulla PS zootecnica nella PS Post. Nelle opzioni delle attività connesse sono rimaste solo quelle dell'agriturismo e dell'agricoltura sociale, sono sparite anche le api ed altre attività agricole che concorrono a formare la PS ma che non si riscontrano tra le colture o le attività zootecniche dirette e classiche (bovini ovini suini diretti).

R: Per quanto riguarda il caricamento degli animali in soccida e l'allevamento di Api (n arnie) questi dati dovrebbero essere inseriti direttamente nella PS zootecnica ante dal SIAR, attraverso lo scarico dei dati dalla banca dati veterinaria. Quindi a partire da questo bando queste produzioni non vengono più caricate manualmente nella sezione attività connesse. Se lo scarico non avviene correttamente contattare l'help desk SIAR per segnalare eventuali anomalie.

Q: (14/11/2021) Padre: ditta individuale con terreni in proprietà ed affitto e settore zootecnico con stalla bovini con 20 capi, fienile e magazzino, continua la sua attività con i terreni di solo affitto e la sua stalla ed i suoi fabbricati.

Insedimento 6.1 (i figli vogliono staccarsi dal padre che ora li tiene come coadiuvanti famigliari (paga i contributi INPS anche per loro)

Figli n.° 2 si insediano nel seguente modo: costituzione della società, partita iva, camera commercio, iscrizione INPS, (magari legali rappresentanti tutti e due) per unico premio.

il padre cede in affitto alla nuova società solo tutti i terreni di proprietà, NO stalla, NO bestiame, NO fienile. No magazzino. (perché lui continua per conto suo) Pertanto la nuova società parte con i soli terreni.

Progetto nuova società: nuova stalla per arrivare ad un obiettivo di circa 30-40 capi, costruzione di un laboratorio di trasformazione e commercializzazione, costruzione di un fienile. Il tutto sulla proprietà che hanno affittato dal padre.

Problematica: la nuova società per avere obiettivo A (incremento dimensione economica) deve partire almeno con n° 1 capo per raggiungere i 30-40 capi

Domanda: la società potrebbe acquistare il capo di bestiame che serve per partire dal padre? O lo deve acquistare da altre persone? (Cioè il bestiame fa parte dell'eventuale frammentazione)?

La società che ancora non ha la futura stalla dovrebbe aprire il codice stalla per iscrivere il capo acquistato. Per aprire un codice stalla occorre dire ALL'ASUR dove detiene il capo.

Domanda: se momentaneamente il capo rimane nella stalla del padre Codice stalla del padre e indico ALL'ASUR "la Società è proprietaria del capo bovino ed il padre è detentore del capo bovino ci sono problemi per il PSR?

Dico questo perché quando si apre un codice stalla L'ASUR vuole indicato un fabbricato (ricovero).

R: Per non incorrere in un frazionamento aziendale i giovani dovrebbero insediarsi nei terreni condotti dal padre in affitto oppure il padre dovrebbe cedere ai figli tutta l'azienda che conduce in proprietà (terreni e fabbricati). Per quanto riguarda l'obiettivo A questo può essere raggiunto anche introducendo ex novo l'allevamento senza avere quindi capi allevati nella PS ante.

Q: (14/11/2021): Ho una impresa che prenderebbe degli affitti per 12 anni, ma con la clausola di dover restituire i terreni prima della scadenza in caso di vendita da parte della proprietà. È una clausola che la Regione accetta?? Se si, può sostituire quei terreni con altri per mantenere i requisiti del progetto???

R: Il giovane partecipando al bando si impegna a condurre l'azienda su cui si è insediato per almeno 8 anni a partire dalla data di finanziabilità, pena la revoca del contributo pertanto può anche partecipare ma se ne assume tutti i rischi. La sostituzione di un terreno con un altro è fattibile ma non deve interessare l'intera azienda e comunque i terreni devono essere equivalenti in termini di PS e localizzazione (area A-B-C-D).

Q: (14/11/2021): Ho il caso di una persona che è amministratore di una società commerciale. Per questo ruolo non ha una busta paga, mi chiedo se può essere IAP e quindi partecipare al bando.

R: Salvo che non lo faccia volontariato, riceverà comunque un compenso (partecipazione agli utili?) che andrà computato fra i redditi extra agricoli.

Q: (14/11/2021): Ho il caso di una signora usufruttuaria di una proprietà di cui la nuda proprietà è di due figli, a titolo di esempio, le particelle sono 1-2-3-4-5-6. I due figli conducono due aziende agricole distinte ogni azienda ha il proprio fascicolo aziendale e si sono divisi i terreni (un fratello conduce le particelle 1-2-3, l'altro conduce la 4-5-6). Uno dei due fratelli vorrebbe far insediare la figlia, facendola subentrare sulle particelle 1-2-3 si tratta di frazionamento aziendale?

R: Per poter rispondere in maniera puntuale dovrei visionare gli atti, in particolare il contratto con cui la signora (usufruttuaria dei terreni) ha affittato ai figli i terreni, comunque se la divisione è avvenuta prima dell'anno 2014 (inizio attuale programmazione) nessun problema se invece è avvenuta dopo molto probabilmente si tratterebbe di frazionamento aziendale.

Q: (14/11/2021): Nonna: 10 Ha usufrutto di terreno, il figlio conduce come affitto i 10 ha come nudo proprietario. Proposta di insediamento: il nipote prende in affitto dalla nonna i terreni che al momento il padre detiene come affitto (e il padre mantiene la nuda proprietà).

R: Se al nipote vengono trasferiti tutti i terreni che la nonna ha in usufrutto le condizioni di accesso previste dal bando sono rispettate, in questo caso specifico la proprietà non conta perché è l'usufruttuario che può disporre dei beni.

Q: (14/11/2021): la nonna (azienda 1) cede al nipote (azienda 3, oggetto di insediamento) tutta la sua proprietà tranne 3 particelle che sono condotte dall'azienda 2 (figlio dell'azienda 1) il quale ha un vincolo su queste particelle derivante dalla misura 4.1. È considerato lo stesso frazionamento aziendale?

R: Per dare una risposta compiuta bisognerebbe sapere chi sta conducendo l'azienda 1, se come immagino il figlio della signora allora direi che in caso di trasferimento parziale si incorrerebbe nel frazionamento aziendale. Faccio presente tuttavia che la cessione ad un giovane, che si insedia ai sensi del bando sottomisura 6.1, di beni prima che siano trascorsi 5 anni dal collaudo non determina la revoca del contributo, purché il giovane mantenga la destinazione d'uso per tutto il periodo vincolativo.

Q: (14/11/2021): un ragazzo che ha aperto l'azienda (cciaa compresa) nel maggio 2020 e conduce in affitto un terreno che è di proprietà del padre e un altro terreno di proprietà della società agricola dei genitori (questa società già esistente è del padre e della madre del ragazzo e i terreni sono di proprietà della società).

Nel maggio 2021 questo ragazzo ha disdetto l'affitto del terreno con la società e quindi attualmente conduce solo il terreno di cui è proprietario il padre. È considerato un frazionamento?

R: Direi di sì anche se, per poter rispondere in maniera compiuta bisognerebbe sapere chi conduceva prima tutti i terreni e chi conduce ora i terreni della società.

Q: (14/11/2021): Caso 4 (caso già sottoposto, ma poco chiaramente. Ho cercato di chiarire meglio)

Padre: ROSSI MARIO

Due figli (Maurizio e Massimo)

ROSSI MARIO cessa attività, e tutti i terreni e gli animali (e due stalle A e B) in fascicolo confluiscono su nuova impresa che sarà condotta in forma societaria tra Rossi Maurizio, che si insedia quale capo azienda, insieme al Rossi Massimo socio di minoranza

Rossi Massimo ha inoltre un'azienda sua dal 2005, che manterrà come impresa individuale.

Si rileva che nella stalla A di ROSSI MARIO vengono stabulati gli animali del secondo figlio (Rossi Massimo), in virtù di un comodato d'uso verbale del 2005 tra Rossi Massimo e ROSSI MARIO.

La stalla A è al momento condotta al 50% da ROSSI MARIO e Rossi Massimo

Tenuto conto che la Rossi Maurizio intende fare investimenti nella stalla B, si chiede se l'utilizzo (futuro) condiviso della stalla A (anche alla luce del comodato d'uso verbale) sulla quale non verranno fatti interventi, è da considerarsi frazionamento

Si rileva che a livello informatico Rossi Massimo, con inesatta dichiarazione può procedere all'allineamento della conduzione della stalla A regolarizzando il comodato d'uso verbale. (i servizi veterinari hanno già allineato il dato catastale con la conduzione)

R: Se si è in grado di dimostrare che la cessione parziale della stalla A è avvenuta prima dell'inizio della presente programmazione (2014) allora non c'è frazionamento aziendale.

Q: (14/11/2021): Un padre che ha un'azienda agricola con terreni di proprietà e in affitto può cedere solo i terreni di proprietà al figlio che si insedia, mantenendo la propria attività con i soli terreni in affitto?

R: Sì

Q: (14/11/2021): ho due aziende intestate una al padre e una alla madre di due ragazze.

vorrebbero inserire le figlie cercando di fondere le aziende e crearne una sola ma:

1) come puoi vedere l'azienda della madre ha una PS di oltre 300.000 euro e il bando stabilisce un limite di eur 200.000.

2) l'azienda del padre ha una PS di circa 186 mila euro.

possiamo creare la nuova azienda della figlia passandole i terreni che le aziende già in essere posseggono in affitto? in altri termini facciamo rescindere gli affitti e li facciamo rifare alla figlia.

il bando al capitolo frazionamento aziendale a pag.13 dice "si considera frazionamento aziendale la cessione parziale dei fondi condotti in proprietà, usufrutto e enfiteusi a favore di parenti fino al 2 grado....."

R: Se la nuova azienda si costituisce prendendo in affitto solo i terreni che non sono di proprietà dei genitori non c'è frazionamento aziendale. In alternativa la giovane potrebbe prendere in affitto "tutti" i terreni condotti in proprietà dai genitori lasciando agli stessi la conduzione dei terreni in affitto.

Q: (14/11/2021): la presente per chiedere se si può ritenere corretto il valore determinato dal SIAR nella PS ANTE per un allevamento in soccida di maiali, seppur tale valore non trova riscontro nell'Allegato 1 Produzioni Standard.

Nel caso specifico, il Sistema tenendo conto della quota del solo detentore, per i lattanzoli carica una PS pari a 42,51 euro/capo.

Il chiarimento risulta necessario poiché il giovane si insedia su un'azienda familiare che conduce in qualità di soccida un allevamento di 800 lattanzoli circa.

Se il valore da considerare è quello riportato nell'Allegato 1 Produzioni Standard pari a 327 euro/capo, si avrebbe dal solo allevamento una PS pari a 261.600 euro e quindi l'azienda non sarebbe ammissibile al bando.

R: Il SIAR assegna nella PS ante al soccidario una quota in base alle percentuali sotto riportate, percentuali che sono state determinate analizzando i diversi contratti di soccida. Come può vedere il contratto di soccida è stato previsto solo per alcune tipologie di allevamento (valori evidenziati in rosso). Nel tuo caso correttamente è stata assegnata una quota pari al 13% del valore dei capi allevati ($327,00 * 13\% = 42,51$).

RESA STANDARD		ULA		
CLASSIFICAZIONE ANIMALI	QUOTA ALLEVATORE	QUOTA PROPRIETARIO	QUOTA ALLEVATORE	QUOTA PROPRIETARIO
Bovini maschi con età fino a 6 mesi	15	85	100	0
Bovini femmine con età fino a 6 mesi	15	85	100	0
Bovini maschi con età da 6 fino a 12 mesi	15	85	100	0
Bovini femmine con età da 6 fino a 12 mesi	15	85	100	0
Bovini maschi con età da 1 a 2 anni	15	85	100	0
Bovini femmine con età da 1 a 2 anni	15	85	100	0
Bovini maschi con età oltre 2 anni	15	85	100	0
Bovini femmine con età oltre 2 anni	15	85	100	0
Vacche da latte con età oltre 2 anni	0	100	0	100
Altre vacche da latte con età oltre 2 anni	0	100	0	100
Bufalini con età fino a 6 mesi	0	100	0	100
Bufalini con età da 6 a 12 mesi	0	100	0	100
Bufalini con età da 12 a 24 mesi	0	100	0	100
Bufalini con età oltre 24 mesi	0	100	0	100

Equini con età fino a 6 mesi	0	100	0	100	
Equini con età oltre 6 mesi	0	100	0	100	
Ovini - fattrici	0	100	0	100	
Ovini - altri	0	100	0	100	
Caprini - fattrici	0	100	0	100	
Caprini - altri	0	100	0	100	
Suini - suinetti < 20 kg	13	87	100	0	
Suini - scrofe > 50 kg	13	87	100	0	
Suini - altri	13	87	100	0	
Conigli - fattrici	20	80	100	0	
Conigli - altri	20	80	100	0	
Api (N. Arnie)	0	100	0	100	
Gallus Gallus - da carne	20	80	100	0	
Gallus Gallus - da uova	25	75	100	0	
Tacchini	20	80	100	0	
Pernici	0	100	0	100	
Quaglie	0	100	0	100	
Starne	0	100	0	100	
Piccioni	0	100	0	100	
Oche	0	100	0	100	
Faraone	0	100	0	100	
Fagiani	0	100	0	100	
Struzzi	0	100	0	100	
Anatre	0	100	0	100	
Colombe	0	100	0	100	
Emu	0	100	0	100	
Avicoli misti	0	100	0	100	
Cervidi	0	100	0	100	
Asini con età fino a 6 mesi	0	100	0	100	
Asini con età oltre 6 mesi	0	100	0	100	
Muli con età fino a 6 mesi	0	100	0	100	
Muli con età oltre 6 mesi	0	100	0	100	
Bardotti con età fino a 6 mesi	0	100	0	100	
Bardotti con età oltre 6 mesi	0	100	0	100	
Lepri	0	100	0	100	
elicoltura	0	100	0	100	

<i>Piscicoltura</i>					<i>UM</i> <i>A</i>
<i>Pollame da riproduzione e da reddito</i>					<i>UM</i> <i>A</i>

par. 5.1.3 "Requisiti del progetto"

Q: (29/09/2021): Al paragrafo 5.1.3 viene riportato "Il PSA deve risultare conforme all'articolo 5, paragrafo 1, lettera a) del regolamento (UE) n 807/2014, deve dimostrare la validità del progetto di insediamento ed i suoi contenuti rispondere a quanto di seguito indicato. Da tale piano aziendale deve inoltre risultare che la situazione aziendale ad insediamento concluso, dovrà garantire la piena occupazione di almeno una unità lavorativa aziendale (ULA). "

In zona montana non vale più la 0,5 ULA come nei bandi precedenti? Tutte le zone devono raggiungere le 1.800 ore o si tratta di un refuso?

R: La differenziazione fra zona normale e montana vale solo per la sottomisura 4.1 fuori pacchetto giovani, per la sottomisura 6.1 già a partire dal bando 2017 è stato previsto l'obbligo per tutti i beneficiari, a prescindere dalla zona, di raggiungere a fine piano almeno una ULA. Il disagio forse nasce dal fatto che nel primo bando della sottomisura 6.1 (anno 2016) non era previsto questo obbligo per cui veniva applicata la regola della sottomisura 4.1 qualora attivata nel pacchetto.

Q: (29/09/2021): Nel caso di obiettivo a) l'aumento del 18% va conteggiato solo sulla PS in cui incide l'investimento (es. costruzione di stalla calcolo esclusivamente sulla PS zootecnia) o sulla PS totale?

R: L'incremento di PS può essere ottenuto in diversi modi, ad esempio con la realizzazione di una stalla e l'impianto di un frutteto, in questo caso entrambe le produzioni concorrerebbero al raggiungimento dell'obiettivo. Da tener presente però che la PS post investimento deve comunque derivare dalla PS ante investimento con l'aggiunta delle nuove produzioni legate agli investimenti preventivati. Se ad esempio nel PSA è previsto solo l'acquisto di macchine e attrezzature allora la PS post investimento non può essere modificata ma deve essere uguale a quella ante, nessuna modifica può essere giustificata in questo caso e qualora riscontrata in istruttoria verrebbe eliminata (PS post ricondotta a quella ante).

Q: (29/09/2021): Il primo degli obiettivi da raggiungere è quello relativo all'aumento sensibile della dimensione economica, tra le varie possibilità c'è l'acquisto dei terreni. Mi chiedo, innanzitutto qual è il contributo per l'acquisto, inoltre la PS in aumento è relativa alle colture che ci sono in questo momento o in quelle che avrò?

R: Il contributo è pari a quello previsto per gli "Altri Investimenti" (40%), nella PS post su queste nuove superfici, non presenti nella PS ante, può essere inserita una qualsiasi colture purché compatibile con la natura dei terreni e poi effettivamente coltivata.

Q: (25/10/2021): è stato rilasciato un permesso di costruire su un'azienda in trasformazione in zona agricola con lr 13/90 intestato a ROSSI MARIA (madre) che ha attualmente un'azienda individuale con due dipendenti, figlio e nuora. La madre vorrebbe chiudere l'azienda, creare una nuova società con i figli e proseguire il lavoro iniziato cedendo tutto ai figli. La richiesta è la seguente: se formiamo una nuova società agricola con a capo il figlio e madre e nuora soci possiamo inserire i lavori nel

piano degli investimenti senza volturare le autorizzazioni? Ma lasciando i permessi concessi alla madre? Oppure dobbiamo volturare tutto a nome del figlio? Naturalmente tutto andrebbe fatto mantenendo le stesse caratteristiche aziendali al momento della concessione, anzi l'azienda con i nuovi investimenti in programma è in sviluppo dimensionale e reddituale.

R: Le autorizzazioni devono essere volturate alla società che presenterà poi la domanda di sostegno, attenzione però, possono essere inserite nel piano degli investimenti solo le opere per cui non è stato dato l'avvio lavori, il bando infatti prevede: "Il PSA, pena la decadenza dal premio per l'insediamento, dovrà necessariamente risultare avviato in data successiva a quella di presentazione della domanda di sostegno".

Q: (27/10/2021): *Aumento del potenziale di allevamento aziendale, attraverso investimenti realizzati nell'ambito del piano di sviluppo aziendale; confermate che l'azienda non deve già risultare con allevamenti in atto? non deve essere già in possesso di codici di stalla vero? "aumento" può essere inteso anche da zero capi a 100 capi.*

R: Per raggiungere l'obiettivo a) si valuta l'incremento della PS zootecnica rispetto a quella iniziale, il cui valore può essere anche pari a 0. Quindi l'obiettivo può essere raggiunto sia introducendo l'allevamento zootecnico, che incrementando la consistenza di stalla, il tutto però deve essere giustificato attraverso la realizzazione di un investimento minimo di euro 15.000,00 (investimento incluso nel piano di sviluppo aziendale).

Q: (14/11/2021): *Relativamente alla trasformazione, l'attività di taglio e preparazione fiori può essere considerata una trasformazione???*

R: NO

Q: (14/11/2021): *relativamente al calcolo della PS trovo una cosa particolare. Per quanto riguarda le API, ho un valore pari a 268 Euro/alveare, non ritrovo la voce API nell'allegato attività di trasformazione e attività connesse (trovo invece bovini/carne, Avicoli/carne ecc.). Mi chiedo come posso raggiungere l'obiettivo C con la costruzione di un laboratorio per la produzione di miele;*

R: L'estrazione del miele rientra nell'attività di apicoltura ed il prodotto ottenuto è lo stesso contenuto nei favi, quindi non è prevista attività di trasformazione. Inoltre nel calcolo delle ULA il SIAR assegna in automatico sia le ore necessarie per la conduzione dell'alveare che per l'estrazione del miele.

Q: (14/11/2021): *Impresa ha intenzione di impiantare per raggiungere l'obiettivo A della PAULOWNIA, sottolineo che tale coltivazione non è per fini legname, ma per la produzione di fiori per produrre miele. È possibile???*

R: SI

Q: (14/11/2021): Un'azienda prevede il raggiungimento dell'obiettivo C tramite la realizzazione/ristrutturazione di un fabbricato da adibire alla lavorazione e commercializzazione del miele e come previsto dal bando la ditta spenderà oltre i 15000 € ed avrà un aumento della PS del 24 %; su SIAR nella simulazione della PS post si vede che nel menu a tendina della casella apposita dedicata alla trasformazione, non compare nell'elenco l'ipotetica voce "arnie/miele" e quindi non è possibile giustificare l'aumento della PS. È una dimenticanza del SIAR oppure tale voce non è prevista?

R: L'estrazione del miele rientra nell'attività primaria di apicoltura in quanto il prodotto ottenuto è lo stesso contenuto nei favi, quindi non può essere considerata attività di trasformazione. Per questo motivo nel calcolo delle ULA il SIAR assegna in automatico sia le ore necessarie per la conduzione dell'alveare che per l'estrazione del miele. Comunque se nel PSA è previsto l'incremento del numero delle arnie è possibile accedere all'obiettivo A e qualora fosse prevista la coibentazione del laboratorio è possibile accedere anche all'obiettivo E.

Q: (14/11/2021): Il lavaggio, la defogliazione e l'incassettamento degli ortaggi può essere considerata trasformazione? Obiettivo c occorre sia trasformazione sia commercializzazione?

R: No

Q: (14/11/2021): I sistemi globali di rilevazione tramite satellite e relativi sistemi di analisi, elaborazione, archiviazione e visualizzazione dei dati si intende GPS della trattrice?

R: Alla trattrice con guida satellitare può essere attribuito l'obiettivo G solo se nel piano di sviluppo aziendale è previsto anche l'acquisto di idonea attrezzatura in grado di colloquiare con il GPS, es spandiconcime a rateo variabile. Naturalmente l'acquisto deve anche essere giustificato dal punto di vista tecnico ed economico.

Q: (14/11/2021): Ho un'impresa che vorrebbe costruire un fabbricato da dedicare in parte a mulino (trasformazioni cereali in farina, quindi misura 4.1) e parte della farina trasformarla in pane o pasta (misura 6.4). Possiamo raggiungere due obiettivi con un solo fabbricato?? Ovviamente nettamente distinguibili tra loro.

R: In questo caso specifico tenuto conto che si tratta di due investimenti afferenti a due diverse sottomisure e che quindi è necessario presentare comunque due diversi CME è possibile assegnare due diversi obiettivi.

5.2.2 “Finanziamento del piano di sviluppo aziendale con altre sottomisure del PSR”

Q: (28/09/2021): *nella misura 4.1, gli investimenti fissi possono essere effettuati in zone urbanistiche diverse dalla "E" agricola, ma facenti parte del corpo aziendale (ad esempio punti vendita, magazzini, strutture di trasformazione)?*

R: Sì, sempre che siano urbanisticamente compatibili.

Q: (28/09/2021): *I bob cat per la pulizia della stalla di solito sono ammissibili?*

R: Solo se l'acquisto è giustificato da una relazione tecnico economica

Q: (28/09/2021): *Nel caso di inserimento nel piano di acquisto di terreno e trattoria agricola, i kw richiedibili sono solo in riferimento alla SAU ante o commisurata anche alla SAU POST comprensiva del terreno oggetto di acquisto?*

R: Se il PSA prevede anche l'acquisto di un terreno anche la sua superficie rientra nel calcolo dei KW

Q: (28/09/2021): *Nel caso di sostituzione di pannelli eternit con contestuale installazione di fotovoltaico è finanziabile solo la parte relativa alla dimensione dell'impianto fotovoltaico?*

R: No è finanziabile tutta la nuova copertura

Q: (29/09/2021): *I fienili rientrano nella voce di “impianti per lo stoccaggio e la preparazione di mangimi aziendali (adeguati agli allevamenti allevati) e strutture fisse, ad essi strettamente funzionali”? oppure vi rientrano esclusivamente i locali di preparazione di mangimi che subiscono una lavorazione?*

R: No, i fienili sono strutture atte allo stoccaggio e conservazione dei prodotti ma non contengono impianti per la preparazione dei mangimi.

Q: (29/09/2021): *Tra le priorità E, NON TROVO LA POSSIBILITA' DI METTERE PANNELLI FOTOVOLTAICI (TRANNE CHE IN SOSTITUZIONE DI ETERNIT)*

R: I pannelli fotovoltaici possono essere finanziati con la sottomisura 4.1 ma concorrono all'obiettivo E solo se installati contestualmente alla sostituzione di un manto di copertura in eternit.

Q: (07/10/2021) *un cliente mi chiede di inserire le legatrici elettriche a zaino tra gli investimenti da finanziare, ma non le trovo nel prezzario regionale dei macchinari ed attrezzature: come devo proceder per l'inserimento dell'investimento?*

R: Nel documento istruttorio relativo alla DGR 1138/2021 con cui è stato approvato il prezzario è stato riportato quanto sotto evidenziato in giallo. È sufficiente quindi seguire le indicazioni date.

Per quanto concerne le modalità di applicazione dei Costi unitari di riferimento; del Prezzario delle opere di miglioramento fondiario, impianti e attrezzature, del Prezzario delle Macchine e attrezzature agricole, si prevedono i seguenti vincoli:

- utilizzo dei prezzi unitari ivi definiti anche qualora la stessa voce oggetto di acquisto abbia un maggiore costo sul mercato (ad esempio bene con un numero maggiore di dotazioni, optional, ecc.);
- riferimento al prezzo unitario della voce immediatamente inferiore nel caso di bene/intervento con caratteristiche tecnico-funzionali simili e non perfettamente identiche (ad esempio, se si intende acquistare una botte da 55 hl e nel prezzario sono presenti le voci per botti da 50 e 60 hl, si deve far riferimento al prezzo unitario per la botte da 50 hl).

Si ribadisce che la metodologia dei costi semplificati NON è applicabile ai fabbricati nuovi con numero di piani superiore ad uno o da ristrutturare.

Inoltre la stessa non è applicabile nel caso di assenza completa del bene/intervento nel prezzario allegato. In tale ipotesi dovrà applicarsi il sistema di valutazione basato sul confronto tra n.3 preventivi di spesa confrontabili nel rispetto delle disposizioni predisposte dall'Organismo Pagatore AGEA per tracciare lo scambio di lettere commerciali tra richiedente e fornitore e del Manuale delle procedure dell'Autorità di Gestione del PSR.

Q: (29/09/2021): Relativamente al raggiungimento del benessere animale, ho un'impresa che vuole realizzare allevamento suino allo stato brado. Sarebbe utile, anche per questioni di ombreggiamento recintare un bosco. MI PARE DI CAPIRE INVECE CHE TALE RECINZIONE È POSSIBILE SOLO PER PASCOLI/P prati PASCOLO. POSSIBILE CONSIDERARE ANCHE I BOSCHI??

R: Sono state date delle indicazioni in merito:

a. le recinzioni per bovini e ovini devono insistere su particelle investite a pascolo permanente o prato pascolo permanente, nell'ipotesi che le superfici interessate al momento della domanda siano classificate come seminativi, l'investimento può essere ammesso previa acquisizione di una dichiarazione d'impegno da parte del titolare della domanda alla realizzazione, a proprie spese, del pascolo, entro i termini previsti per l'accertamento finale dei lavori. La superficie a bosco comunque non deve superare il 30% della superficie per cui si richiede l'intera recinzione.

b. A differenza di quanto stabilito per i bovini e gli ovini, per i suini allevati allo stato brado o semibrado, viste le diverse caratteristiche fisiologiche della specie che predilige l'ambiente boschivo al pascolo, sono ammissibili le recinzioni, finalizzate all'allevamento di detti animali, anche se la superficie boscata inclusa, compresi gli arbusteti, supera il 30% della superficie totale recintata. Resta fermo il rispetto della normativa sul pascolamento dei boschi (DGR 1387/2016), il rispetto della condizionalità, del carico massimo allevabile e del benessere animale.

Q: (05/10/2021): Nella misura 6.4.1 non si parla di preventivi richiesti e ricevuti con PEC: si deve applicare?

Il portale SIAR ha delle anomalie da sistemare, che provvederò a comunicare alla dott.ssa Guglielmi e a te PC; per chiudere e rendere valida la presentazione della domanda entro il 7 ottobre 2021, sarà possibile la presentazione per PEC, in attesa di perfezionamento su SIAR dopo la sistemazione delle anomalie?

R: Nei bandi della sottomisura 6.4.A non è stato riportato in maniera puntuale la modalità da seguire per richiedere i preventivi, ma AGEA ha stabilito che a partire da ottobre 2020 tutte le richieste di preventivo devono essere tracciate mediante PEC e la stessa procedura è riportata anche all'interno della DGR 1138/2021 per cui è necessario richiedere i preventivi tramite PEC.

Se sono presenti anomalie nel sistema SIAR queste vanno segnalate con urgenza all'HELP DESK SIAR perché il bando in maniera categorica prevede, pena la non ammissibilità della domanda, che le istanze devono essere presentate tramite SIAR.

Q: (25/10/2021): *La produzione di cannelloni e preparati vari di carne non rientranti nella 4.1, potrebbe rientrare nella 6.4a) Azione 4 "Trasformazione e Commercializzazione di Prodotti Allegato 1 al Trattato solo come Input", qualora naturalmente il 51% della materia prima provenga dall'azienda beneficiaria?*

R: Allo stato attuale i cannelloni non possono essere finanziati neppure con la sottomisura 6.4.A4 in quanto nel bando sono state previste solo alcune categorie di prodotti come input ed il capitolo 2 relativo alla carne non è stato incluso.

Q: (25/10/2021): *In linea generale, è possibile spacchettare l'investimento e realizzare un fabbricato diviso in due con due laboratori completamente indipendenti, nella quale in uno si fanno trasformazioni afferenti alla 4.1 e nell'altro si fanno trasformazioni afferenti alla 6.4a) Az. 4, dividendo pro-quota il costo dell'investimento comune che sarebbe rappresentato dal solo fabbricato?*

R: si è possibile caricare l'investimento in quota parte nelle due diverse sottomisure, l'importante però è che le due strutture siano fisicamente separate, nessuna porta interna di comunicazione

Q: (25/10/2021): *Nel caso in cui un'azienda coltivasse cereali per produrre farine (c/lavorazione c/terzi) con la quale produrrebbe dei biscotti, acquistando invece tutti i restanti ingredienti (uvetta, vaniglia, scorza limone, burro, uova ecc), la prevalenza (51%) del materiale per il prodotto trasformato è inteso in termini quantitativi (quindi la farina avrebbe la prevalenza) o qualitativi (in termini di valore degli ingredienti e quindi avrebbero la prevalenza gli altri ingredienti)?*

R: Il bando sottomisura 6.4A4 non prevede l'obbligo di utilizzare materia prima aziendale ma premia in termini di punteggio chi la utilizza. In caso di utilizzo di materia prima sia aziendale che extra aziendale la prevalenza viene valutata in termini di valore.

Q: (02/11/2021): *lo stabile da ristrutturare per realizzare la lavorazione della carne (quindi fase successivamente alla produzione) deve essere accatastato come laboratorio ad esempio, oppure può essere anche in fase di costruzione (destinazione F3 ad oggi), al momento dell'invio della domanda?*

- *Può essere realizzato questo laboratorio in zona non agricola, ma in edificio con destinazione a laboratorio da PRG comunale?*

- *L'edificio su menzionato, può essere situato anche distante dal terreno agricolo dove viene svolta l'attività agricola e di allevamento?*

R: L'edificio su cui si vuole realizzare il laboratorio per la lavorazione carni al momento della presentazione della domanda di sostegno può avere anche una destinazione diversa ma comunque deve essere presente nel fascicolo aziendale del richiedente. Può essere localizzato anche in zona non agricola e distante dall'azienda, l'importante però è che il comune autorizzi la ristrutturazione dello stesso ai fini produttivi e che al momento del collaudo abbia ottenuto tutte le autorizzazioni per essere considerato funzionale e funzionante.

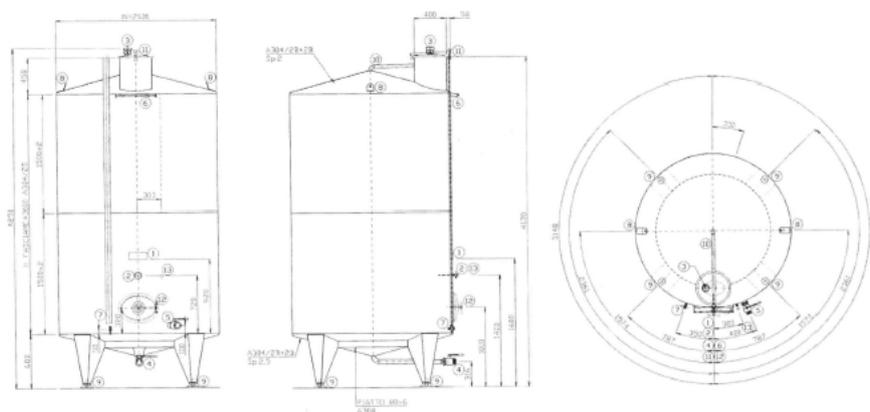
Q: 26/10/2021 abbiamo ricevuto da un'azienda nostra cliente un progetto per l'acquisto di tre serbatoi ed abbiamo applicato quanto previsto dal prezzario regionale per codificare i costi.

Per il primo serbatoio non abbiamo problemi mentre per il secondo e per il terzo serbatoio, trattandosi di serbatoi sovrapposti, non troviamo un codice analogo. Come possiamo ovviare al problema?

Di seguito ho riportato la descrizione dei serbatoi come da prezzario e le possibili soluzioni per quantificarne i costi. È corretto?

PRIMO SERBATOIO

G40.010 - SERBATOI INOX STOCCAGGIO E FERMENTAZIONE Serbatoio in acciaio inox A304 con tetto e fondo conico, n. 2 valvole, portella inferiore, CAPACITA' 100 HI 7.696,8450 €



13	RUBIN. PRELEVAC. ø1/2" CON DADO	A304	1
12	BOCCAP. ELLITT. SANITARIA 310x440	A304	1
11	CHIUSINO DN400 N240B x AZOTO	A316	1
10	TUBO DI SFIATO ø42,4x1,5+CURVA	A304	1
9	GAMBA CON GHIERA ø100xM30 Sp.2	A304	4
8	GANCI DI SOLLEVAMENTO	A304	2
7	GM. LIVELLO ø1/2"xDN14 FLEXIGLASS	A304 APERTO	1
6	APPOGGIASCALA	A304	1
5	VALV. SFE. SC. PARZ. DINS0MGx50GA	A304	1
4	VALV. SFE. SC. TOT. DINS0MGx50GA	A304	1
3	VALV. SFIATO DN50 DOPPIO EFFETTO	POL.	1
2	TERMOMETRO A QUADRANTE -20/+80°C	A304 DN80x200mm	1

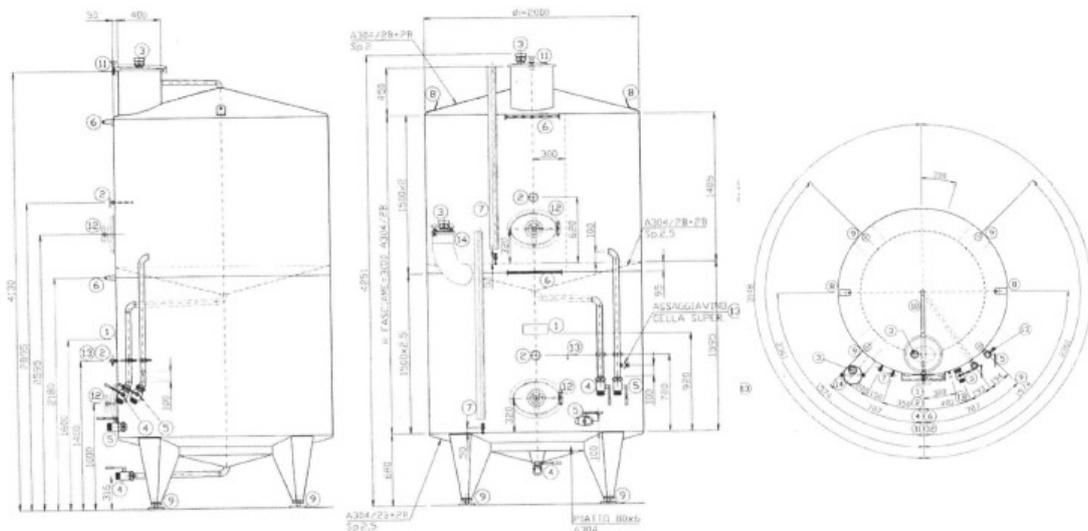
SECONDO SERBATOIO

G40.010 - SERBATOI INOX STOCCAGGIO E FERMENTAZIONE Serbatoio in acciaio inox A304 con tetto e fondo conico, n. 2 valvole, portella inferiore, indicatore di livello, prelevacampioni, appoggiascala, chiusino superiore- CAPACITA' 50 HI, 4.798,6180 €

Nel prezzo non sono previsti serbatoi sovrapposti quindi possiamo optare tra due diverse soluzioni:

Presentare 3 preventivi per questo tipo di serbatoio

Prendere in considerazione il costo di 2 serbatoi da 50 hl; in questo modo il costo sarebbe pari a € 4.789,6180+4.789,6180= 9.579,2360



14	CHIUSINO DN200 CON DUE GALLETTE	A316	1
13	RUBIN. PRELEVAC. ø1/2" CON DADD	A304	2
12	BDCAP. ELLITT. SANITARIA 310x440	A304	2
11	CHIUSINO DN400 N240B x AZOTO	A316	1
10	TUBO DI SFILATO ø42,4x1,5+CURVA	A304	1
9	GAMBA CON GHIERA ø100xM30 Sp.2	A304	4
8	GANCI DI SOLLEVAMENTO	A304	2
7	GR. LIVELLO ø1/2"xDN14 PLEXIGLASS	A304	APERTO 2
6	APPDGGIASCALA	A304	2
5	VALV. SFE. SC. PARZ. DIN50MGx50GA	A304	2
4	VALV. SFE. SC. TOT. DIN50MGx50GA	A304	2
3	VALV. SFILATO DN50 DOPPIO EFFETTO PCL.		2
2	TERMOMETRO A QUADRANTE -20/+80°C	A304 DN80x200mm	2

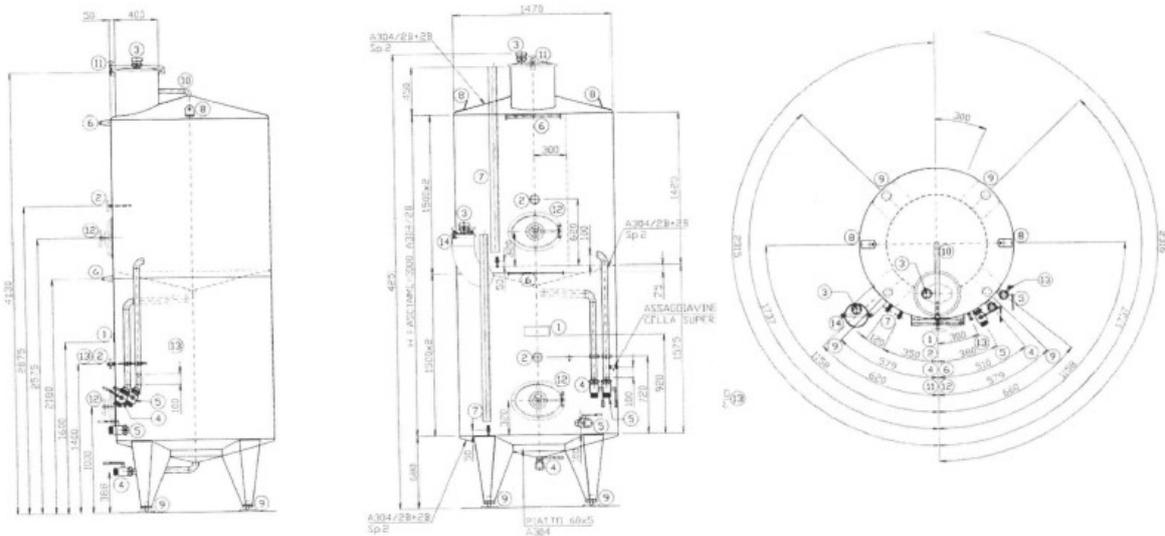
TERZO SERBATOIO

G40.010 - SERBATOI INOX STOCCAGGIO E FERMENTAZIONE Serbatoio in acciaio inox A304 con tetto e fondo conico, n. 2 valvole, portella inferiore, indicatore di livello, prelevacampioni, appoggiascala, chiusino superiore. CAPACITA' 25 HI 3.490,0010 €

Nel prezzo non sono previsti serbatoi sovrapposti quindi possiamo optare tra due diverse soluzioni:

Presentare 3 preventivi per questo tipo di serbatoio

Prendere in considerazione il costo di 2 serbatoi da 25 hl (il bando prevede che si debba far riferimento alla capacità immediatamente inferiore); in questo modo il costo sarebbe pari a € 3.490,0010+€ 3.490,0010= 6.980,0020



14	CHIUSINO DN200 CON DUE GALLETTI	A316	
13	RUBIN. PRELEVAC. Ø1/2" CON DADO	A304	
12	BOCCAP. ELLITT. SANITARIA 310x440	A304	
11	CHIUSINO DN400 N240B x AZOTO	A316	
10	TUBO DI SFIATO Ø42,4x1,5+CURVA	A304	1
9	GAMBA CON GHIERA Ø100xM30 Sp.2	A304	4
8	GANCI DI SOLLEVAMENTO	A304	2
7	GR. LIVELLO Ø1/2"xDN14 PLEXIGLASS	A304	APERTO 2
6	APPOGGIASCALA	A304	2
5	VALV. SFE. SC. PARZ. DIN50MGx50GA	A304	2
4	VALV. SFE. SC. TOT. DIN50MGx50GA	A304	2
3	VALV. SFIATO DN50 DOPPIO EFFETTO	PDL.	2
2	TERMOMETRO A QUADRANTE -20/+80°C	A304	DN80x200mm 2

R: Sentito anche i membri della Commissione preposta alla definizione dei costi semplificati, non si ritiene necessaria la presentazione di 3 preventivi ma prendere in considerazione il costo derivante dalla sovrapposizione di 2 serbatoi (sia per quelli da 50 HI che da 25 HI).

Q: (28/10/2021): dal prezzario regionale per gli impianti abbiamo notato che il costo di barrique/tonneaux con 30 mesi di stagionatura è superiore al costo delle botti con legno stagionato 36 mesi. I produttori ci hanno informato di questa anomalia in quanto sul mercato il costo di botti in legno stagionato per 36 mesi è superiore rispetto a quello di botti con stagionatura di minore durata.

BARRIQUES E TONNEAUX n. G5000503 € 948,6900 Rovere francese 30 mesi

BARRIQUES E TONNEAUX n. G5000504 € 742,8500 Rovere francese 36 mesi

R: Il prezzo delle barriques da 24 mesi superiore a quello di 36 mesi deriva dal confronto e dalle medie di listini diversi.

Purtroppo, è emersa questa differenza/anomalia che sarà oggetto di approfondimento/revisione con il prossimo aggiornamento del Prezzario.

Al momento si dovrebbe fare riferimento alla categoria di prezzo riportata nel Prezzario e con le modalità indicate nella DGR 1138/2021. Tuttavia, se l'Autorità di Gestione ritenesse di agire diversamente a quanto sopra sarà data opportuna comunicazione.

Q: (27/10/2021) Nel prezzario indicato nel bando, da utilizzare per determinare la spesa d'investimento, le barrique vengono classificate secondo i mesi di stagionatura del legno (almeno credo) in 24, 30 e 36 mesi.

Da indagini fatte presso le tonnellerie le barrique vengono classificate per mesi di stagionatura del legno in 12, 24, 36 48 mesi, 30 mesi non esiste, inoltre alcune tonnellerie le differenziano per tipo di tostatura, leggera, media, forte e extra forte.

Come ci si deve comportare in fase di domanda quando già si è coscienti che non c'è corrispondenza tra fornitura e prezzario?

R: Nel caso di non corrispondenza delle caratteristiche merceologiche della stessa tipologia di bene richiesto a finanziamento, la ditta deve fare riferimento alla categoria di prezzo immediatamente inferiore del Prezzario.

Il prezzo delle barriques da 24 mesi superiore a quello di 36 mesi deriva dal confronto e dalle medie di listini diversi. Questa differenza sarà oggetto di approfondimento/revisione con il prossimo aggiornamento del prezzario, per il momento deve attenersi a quanto sopra.

Q: (03/11/2021): In allegato un preventivo per l'acquisto di un serbatoio vinificatore da hl 150 con fondo piano inclinato e due portelle; nel prezzario troviamo il seguente codice che però non ha le stesse caratteristiche

G40.015 - SERBATOI INOX STOCCAGGIO E FERMENTAZIONE TERMOCONDIZIONATI Serbatoio in acciaio inox A304 con tetto e fondoconico, n. 2 valvole, portella inferiore, indicatore di livello, prelevacampioni, appoggiascala, chiusino superiore. Fascia di refrigerazione da 1000 mm - G40.015.15 - CAPACITA' 150 HI - € 11.493,3940.

Dobbiamo rispettare i costi previsti dal prezzario oppure procedere con 3 preventivi?

R: E' necessario attenersi al costo semplificato previsto dal prezzario con 1 portella. Il prezzario, per sua natura, è uno strumento di semplificazione e come tale non può contemplare tutte le variabili/accessori che il mercato offre.

Q: (04/11/2021): ho un cliente che vuole inserire un micro ossigenatore nell'OCM insieme ad altre attrezzature. Per le attrezzature che sono nel prezzario faccio una offerta descrivendole ed inserendo il codice del prezzario. Per il micro ossigenatore che non sta nel prezzario che faccio? Gli faccio richiedere le tre classiche offerte a tre ditte differenti?

R: Da un controllo della base dati del nostro prezzario non risulta presente il micro ossigenatore. Pertanto, in questi casi la DGR 1138/2021 consente la presentazione dei 3 preventivi.

Q: (14/11/2021): *Attività di trasformazione, l'impresa semina cereali, dai quali produce farina, può attraverso la 6.4 produrre biscotti??? Comperare e non produrre tutti gli ingredienti necessari (burro, zucchero, uveta ecc.)?*

R: SI

Q: (14/11/2021): *durante l'incontro dell'8 Ottobre è stato evidenziato che rispetto ai bandi precedenti, non è possibile "spacchettare" l'investimento strutturale, assegnando ad un investimento un obiettivo (in passato il computo veniva spesso spacchettato potendo per esempio raggiungere l'obiettivo C e l'obiettivo E). Mi trovo il caso in cui una impresa potrebbe raggiungere l'obiettivo C ristrutturando un fabbricato per la lavorazione della carne, e l'obiettivo D (misura 6.4) inserendo la possibilità di produrre prodotti fuori allegato I. In questo caso è possibile "spacchettare" il computo? Esempio metà struttura da destinare alla misura 4.1 e Metà alla 6.4.*

R: In questo caso specifico tenuto conto che si tratta di due investimenti afferenti a due diverse sottomisure e che quindi è necessario presentare comunque due diversi CME è possibile assegnare due diversi obiettivi.

Q:(14/11/2021): *Sostituzione di Eternit con Pannelli Fotovoltaici. Superficie di copertura in ETERNIT, ma l'impresa intende sostituirla una sola parte e su questa mettere i pannelli, è possibile?*

R: SI, se ottengono le dovute autorizzazioni (Comune ed ASUR).

Q: (14/11/2021): *Se un giovane che si è appena insediato vuole realizzare un nuovo vigneto come obiettivo del proprio piano di sviluppo come può richiedere il finanziamento con la misura 4.1 nel pacchetto visto che i diritti devono essere posseduti o al massimo ottenuti entro 80 giorni dalla chiusura del bando.*

Se il vigneto rappresenta il suo principale investimento e vale più del 30% del progetto non può presentare un altro investimento e poi fare la variante perché non sono ammesse varianti che riguardano più del 30 % del progetto sulla misura degli investimenti.

R: Molto probabilmente verrà apportata una modifica al bando prevedendo la possibilità di acquisire i diritti entro 9 mesi dalla decisione individuale di concedere il sostegno (stesso periodo concesso per i titoli abilitativi).

Q:(14/11/2021) *le scrivo per sapere se nel bando giovani sono inclusi nel finanziamento anche gli allevamenti equini, ovvero sono considerati imprese agricole anche gli allevamenti?*

R: Si l'allevamento di equini a fini riproduttivi rientra nell'attività agricola e pertanto le strutture e le attrezzature necessarie per l'allevamento possono essere finanziate

Q: (14/11/2021): *I nuovi impianti sono ammessi se realizzati con le quote che devono essere ottenute entro 80 dalla scadenza del bando quando esce il bando per le quote? In pratica nessuno ha le quote disponibili entro gli 80 giorni dalla scadenza del bando*

R: Molto probabilmente verrà apportata una modifica al bando prevedendo la possibilità di acquisire i diritti entro 9 mesi dalla decisione individuale di concedere il sostegno (stesso periodo concesso per i titoli abilitativi)

Q:14/11/2021): Acquisto nuovi terreni: Quali documenti vanno presentati? Preliminare di acquisto scritto firmato ma anche registrato? L'aumento della ps del 18% è da calcolarsi sulla base dell'uso del suolo al momento del preliminare? O sulla base di quello che ci andrò a piantare?

R: Solo la relazione di un tecnico che attesti la congruità del costo rispetto ai valori di mercato. L'aumento della PS è calcolato sulla base delle colture che il richiedente pensa di realizzare sulla superficie acquistata.

Q: (14/11/2021): Sono ammissibili le spese tecniche di chi timbra gli elaborati indipendentemente da chi ha firmato le schede di costruzione dei costi standard?

R: Sì

Q:(14/11/2021): Nel caso di un impianto di vigna, il finanziamento copre anche le spese di acquisto terreni, colture, costruzione cantina? si può presentare la domanda e poi acquistare tutto oppure si deve per forza già aver acquistato i terreni?

R: Il finanziamento copre sia l'acquisto del terreno che l'impianto di una coltura arborea che la costruzione di laboratori di trasformazione (cantina, frantoio, ecc.). Il costo del terreno però non può rappresentare più del 10% del costo dell'intero progetto, mi spiego meglio se prevede di fare un investimento di 100.000,00 euro, per cui riceverà un contributo di 50.000,00 euro, la spesa per l'acquisto del terreno non può superare i 10.000,00 euro. Al momento della presentazione della domanda deve comunque essere titolare dell'azienda agricola su cui pensa di realizzare gli investimenti, il cui possesso può essere dimostrato anche con un contratto di affitto di durata non inferiore all'impegno di conduzione stabilito dal bando (8 anni a partire dalla data di concessione del contributo).

Par. 5.4.1 Criteri utilizzati per la selezione delle domande

Q: (13/10/2021): CRITERIO "G":

-La trattrice con la guida satellitare (GPS), qualora ci siano tutte le relazioni tecniche per giustificarne la rilevanza tecnologica, può prendere i 9 punti previsti dal criterio di selezione? Quindi essere associata al criterio con peso 1?

-Una falcia condizionatrice correlata da sistema con sensori che rilevano ostacoli soprattutto per evitare di uccidere nidi di caprioli che usualmente si nascondono fra le colture foraggere è considerata innovazione tecnologica tanto da prendere il massimo punteggio per il criterio di selezione?

Qualora la risposta è sì, occorrono i preventivi visto che nella tabella costi standard si parla solo di falcia condizionatrici normali differenziando solo la loro massa?

R: Alla trattrice con guida satellitare può essere attribuito l'obiettivo G solo se nel piano di sviluppo aziendale è previsto anche l'acquisto di idonea attrezzatura in grado di colloquiare con il GPS, es spandiconcime a rateo variabile. Naturalmente l'acquisto deve anche essere giustificato dal punto di vista tecnico ed economico.

Per quanto riguarda la falcia condizionatrice con sensori anche in questo caso se l'acquisto viene giustificato dal punto di vista tecnico ed economico l'obbiettivo G può essere riconosciuto (es azienda in zona parco con evidenti rischi di rotture dovute all'impatto con giovani caprioli), non può essere invece riconosciuta la priorità relativa a "Investimenti per agricoltura e zootecnia di precisione, e ICT" della sottomisura 4.1 in quanto questo investimento rientra tra gli "Investimenti per la produzione ed utilizzo di mangimi aziendali e mezzi tecnici per la foraggicoltura".

Il costo di riferimento dovrebbe essere sempre quello del prezzario salvo che non venga dimostrato che l'aggiunta dei sensori determini un incremento di spesa superiore al 20% rispetto al modello base, in questo caso dovrebbero essere presentati tre preventivi emessi da tre ditte in concorrenza utilizzando la procedura prevista dall'organismo pagatore (PEC).

Par. 6.1.3 Documentazione da allegare alla domanda sottomisura 4.1 e sottomisure 6.4 azione A:

Q: (28/09/2021): Dove si trovano le tabelle dei prezzi standard per le opere edili e per le macchine?

R: Negli allegati alla DGR 1138/2021, allegati disponibili anche in formato Excel nella sezione download del SIAR.

Q: (05/10/2021): chiedo conferma che per gli investimenti su di una struttura agrituristica (misura 6.4 A az. 1): si deve sempre utilizzare il prezzario regionale OO.PP., mai i costi standard di cui la DGR 1138 del 27-09-21?

R: Confermo che per la sottomisura 6.4 non si applica la nuova procedura semplificata per calcolo del costo dell'investimento.

Par. 7.1 Variazioni progettuali

Q: (14/11/2021): Modifiche del quadro economico entro il 50% Cosa significa? È possibile fare un esempio?

R: Se nel PSA è stata autorizzata una spesa per 100.000,00 euro in variante al massimo possono essere autorizzate modifiche al piano degli investimenti per 50.000,00 euro

Par. 7.5.1 Presentazione delle domande

Q: (14/11/2021): Le fatture in domanda di saldo sono da allegare per qualunque investimento? O solo quelli senza costi standard? Fabbricati? Impianti arborei? Vigneto?

R: Solo dove non sono previsti costi standard

D (14/11/2021): Congruità della spesa Gli impianti arborei che vanno a prezzario semplificato (vigneto) necessitano delle fatture in fase di saldo?

Per gli impianti arborei a costo standard (es. frutteto/oliveto) si possono evitare le fatture in domanda di saldo? I lavori in economia non vanno specificati?

R: Il costo semplificato determina solo la spesa massima ammissibile per cui a saldo vanno presentate fatture e bonifici. In presenza di costi standard il contributo viene erogato una volta verificato che l'investimento è conforme a quanto autorizzato senza la necessità di specificare se i lavori sono stati eseguiti da terzi o sono stati fatti in economia.

Cap. 7.6 Impegni dei beneficiari

Q: (29/09/2021): Il mantenimento dell'impegno biologico (obiettivo B), deve essere mantenuto anche oltre il PSA, oppure lo stesso può decadere dopo il termine del PSA?

R: Di norma una volta raggiunto un obiettivo di sviluppo dell'azienda questo andrebbe mantenuto, salvo causa di forza maggiore, comunque nello specifico il bando prevede come verifiche ex post solo la non alienazione prima di 5 anni dal collaudo dei beni acquistati o realizzati con i fondi del PSR, il mantenimento della loro destinazione d'uso per 10 anni dal collaudo e il mantenimento della qualifica di IAP per 8 anni dalla finanziabilità, nessun controllo per quanto riguarda il biologico.

Q: (05/10/2021): La contatto in merito all'ultimo bando pubblicato per l'insediamento giovani. Le allego la pagina 6 dove si specificano i requisiti reddituali e di ore lavoro dello IAP, e la riduzione di essi in zone svantaggiate; le allego anche la Lista aggiornata dei comuni rientranti nelle zone svantaggiate (di cui all'art.32 del Regolamento UE 1305/2013) della regione Marche.

Alla luce di tali documenti, le chiedo dunque se il Comune di Montedinove rientra tra le zone svantaggiate (come sembra dalla lista) per le quali i requisiti di IAP reddituali e di ore lavoro si riducono al 25% (non più 50%).

R: Confermo Montedinove rientra tra i comuni svantaggiati per cui i requisiti di IAP reddituali e di ore lavoro si riducono al 25%.

Q: (25/10/2021): in merito alla risposta precedente, devo chiederle un'ulteriore precisazione. Per il comune di Montedinove affinché si applichi la riduzione dei requisiti di reddito e ore lavoro al 25% per lo IAP, basta avere la sede aziendale nel comune stesso o ci vuole una certa consistenza territoriale? Qualora sia il secondo caso, di quanto deve essere tale consistenza?

R: Il D.lgs. 99/2004 all'art 1, primo comma prevede. "Per l'imprenditore che operi nelle zone svantaggiate di cui all'articolo 17 del citato regolamento (CE) n. 1257/1999, i requisiti di cui al presente comma sono ridotti al venticinque per cento" pertanto per ricadere nella casistica prima riportata è necessario che la prevalenza dei terreni condotti ricada in zona svantaggiata.

Q: (14/11/2021): Lo IAP deve dimostrare il 50 di reddito da Agricoltura, scendiamo al 25 % nel caso di zona svantaggiata. In quest'ultimo caso fa riferimento la SAU oppure la sede legale??

R: Il D.lg. 99/2004 prevede: "Per l'imprenditore che operi nelle zone svantaggiate di cui all'articolo 17 del citato regolamento (CE) n. 1257/1999, i requisiti di cui al presente comma sono ridotti al venticinque per cento" pertanto ritengo che il discriminante sia la SAU.

Allegato B1 sottomisura 4.1

Par. 5.4.1 Importi ammissibili e percentuali di aiuto

Q: (14/11/2021): Il finanziamento è a fondo perduto oppure deve essere parzialmente restituito? se sì in quanti anni e a che interesse?

R: finanziamento è a fondo perduto e non deve essere restituito altrimenti sarebbe un finanziamento "in conto interessi", naturalmente perché rimanga a fondo perduto devono essere rispettati tutti gli impegni presi con la presentazione la domanda di sostegno.

ALLEGATO 10- ELEMENTI COSTITUTIVI DEL BUSINESS PLAN

D (29/09/2021): Nell'allegato BP, a pag.6 (ovvero Quadro 8 e 16) si parla di RICAVI riferiti all'anno precedente la presentazione della domanda (qualora ci sia).

Nella pagina successiva, si chiede la **Produzione Standard (PS)**, a cui associare anche i vari contributi comunitari.

A pag.11 (Quadro 15) si richiede la valutazione della potenziale **Produzione Lorda Vendibile (PLV)**, ma nella tabella si continua a parlare di PS Unitaria e Generale.

Giustamente, per redigere i Bilanci (quadri 17 e 18) dall'anno precedente la presentazione della domanda all'anno in cui l'investimento sarà a regime, si parla di PLV.

Tuttavia, per redigere i Bilanci, occorre che a pag.11 si parli di PLV e non di PS, altrimenti da un lato ci si riferisce a tabelle Standard e dall'altro si chiede di redigere bilanci sulla base della PLV della singola azienda.

Si chiede riscontro in merito a tale aspetto.

R: Quanto riportato a pagina 11 (Quadro 15) è un refuso della vecchia programmazione il titolo corretto è il seguente."1.3.1" Produzione Standard e unità lavorative aziendali post investimento" tutti i calcoli come concordato con i Confidi devono essere fatti prendendo in considerazione le Produzioni Standard anche per avere dati concordanti con quanto riportato in domanda di sostegno. Per quanto riguarda invece lo Schema di bilancio dell'impresa agricola (quadri 17 e 18) se l'azienda al momento della presentazione della domanda ha già uno storico (almeno un esercizio finanziario concluso) allora utilizzerà i dati reali ricavati dalla contabilità aziendale altrimenti utilizzerà i valori standard, il modello va quindi adattato a seconda dei casi.